

Milano e i suoi film festival

Quando si pensa alla scena cinematografica italiana, e quando si parla di festival, non ci sono molte vie di mezzo: c'è Venezia e c'è Roma, poi ci sono anche Torino e Taormina che, tuttavia, si pongono oltre la linea che separa le kermesse main stream che occupano le pagine dei giornali generalisti dalle realtà di nicchia che affasciano appassionati e addetti ai lavori. Quando si parla di cinema, Milano non si cita o si cita poco, nonostante abbia non solo un proprio film festival cittadino – il Milano Film Festival: l'edizione 2014 è

andata in scena una settimana prima dell'uscita di questo numero di *Studio* – ma ospiti vari altri contenitori interessanti, come il Festival del Cinema Africano, d'Asia e America Latina. Qualcosa, però, potrebbe cambiare presto. La ragione è molto semplice: a Milano sono nati due nuovi festival che legano a doppio filo il mondo del cinema (e del documentario) con due eccellenze grazie alle quali la città è conosciuta a livello mondiale, il design e la moda. La prima edizione del Fashion Film Festival Milano, nato da

un'idea di Constanza Cavalli Etro e sostenuto dalla Camera Nazionale della Moda Italiana, è andata in scena pochi giorni fa: nel momento in cui va in stampa questo giornale il nome del vincitore del concorso, aperto più che altro a giovani registi, non è ancora stato decretato; lo sarà il 15 settembre, con una cerimonia di premiazione al Teatro Grassi, che farà da cornice al Festival. Indipendentemente, dunque, dal premio finale e da chi lo riceverà, ad essere interessante è la formula dell'evento. «Il

tallone d'Achille della società di oggi è senza dubbio la mancanza di supporto ai giovani – spiega l'ideatrice – e, quindi, ho pensato di creare una manifestazione che fosse accessibile gratuitamente a tutti i registi e i videomaker appassionati di moda». Giovani, ma non solo: «Il cinema e la moda sono ormai legati a doppio filo. Anzi, il cinema ha aiutato la moda a spiegarsi meglio e i brand a rafforzarsi, il tutto rivolgendosi ad un pubblico sempre più ampio e trasversale. Ho voluto che i contenuti del Fashion Film Fe-

stival Milano mantenessero un bilanciamento tra nomi noti e giovani talenti, così che i primi potessero fare da traino per i secondi». Le case di moda e i registi – tra loro Wes Anderson, che per Prada ha girato *Castello Cavalcanti*, ma anche Bruce Weber e Spike Jonze – hanno dato fin da subito la loro adesione – e il supporto della Cnmi in questo caso potrebbe essere stato decisivo – popolando il cartellone del Mfff. L'idea di Constanza Cavalli Etro è stata quella di creare un prodotto che potesse coinvolgere Milano: «È una città che ha tanto da dire – spiega – ma spesso non possiede gli spazi giusti per parlare alla gente». Il feedback

è stato positivo: «Ci sono arrivati moltissimi video da giovani registi di tutto il mondo; personaggi del calibro di Franca Sozzani, che ricoprirà il ruolo di presidente, hanno dato la loro disponibilità a far parte della giuria del concorso», dice Cavalli Etro, soddisfatta.

Un altro festival interessante, che merita senza dubbio una menzione, è il Milano Design Film Festival, giunto alla sua seconda edizione, che si terrà dal 9 al 12 ottobre 2014, e nato da un'idea di Antonella Dedini e Silvia Robertazzi, curatrici, e organizzato in collaborazione con il Comune di Milano e con il patrocinio di Expo 2015. Rispetto al debutto, segnato da

un ottimo mix tra documentari e film, prodotti italiani e internazionali (tra gli altri era stato proiettato anche *Sacro Gra* di Gianfranco Rosi), quest'anno il Mdff si fa più ampio e complesso: nelle sale dell'Anteo SpazioCinema – anche la location è diversa: la scorsa edizione si era tenuta al Cinema Apollo – verranno proiettati titoli come *Trashed* (2011), di Candida Brady, e *Les mystères du Château de Dé* di Man Ray (1929).

In calendario anche *Cathedrals of culture*, un film articolato in sei episodi diretti da altrettanti registi e relativi a sei capolavori dell'architettura: Wim Wenders ha raccontato la Berlin Philharmonic; Michael

Glawogger la National Library di San Pietroburgo; Michael Madsen la prigione di Halden, in Norvegia; Robert Redford il Salk Institute di La Jolla in California; Margreth Olin l'Opera House di Oslo e Karim Aïnouz il Centre Pompidou di Parigi. Anche il Milano Design Film Festival ha scelto di puntare sulla promozione dei giovani talenti con lo Short Film Mdff Award 2014: il concorso punta a selezionare storyboard inediti per la realizzazione di un audiovisivo di 10 minuti su tema "Milano. I luoghi dove mangiamo". Ancora una volta, al centro, c'è la città, con le sue attitudini, le sue specificità e le sue eccellenze.